



Il giusto peso dell'azionario

«C'è del potenziale su Europa, Asia e paesi emergenti. Interessanti anche le large cap»

Paolo Olivieri

È il responsabile della sede torinese di Kairos Sgr



un adeguato livello di diversificazione senza dover sostenere costi elevati. Per il quadro di agenzia di comunicazioni l'asset allocation suggerita è più prudente: accanto ai titoli di stato a lunga scadenza (35%) e a fondi obbligazionari corporate ad alto rendimento (30%), Olivieri consiglia un fondo azionario large caps e un fondo flessibile a ritorno assoluto in grado di sfruttare le opportunità dei mercati.

a cura di
Ufficio studi Sole 24 Ore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ È un bilancio a due facce quello presentato da Paolo Olivieri, responsabile della sede torinese di Kairos. La premessa del gestore ai due portafogli consigliati parte infatti da due considerazioni. Le attuali valutazioni dei mercati finanziari offrono rendimenti estremamente contenuti sui titoli obbligazionari governativi e corporate, mentre i mercati azionari, nonostante il contesto di crescita economica ancora incerto, possono offrire ritorni interessanti.

Olivieri suggerisce quindi ai nostri investitori di diversificare gli inve-

stimenti verso strumenti azionari, ma in proporzioni diverse per ciascuno dei due portafogli. In particolare, per la coppia di professionisti che dichiarano una buona propensione a investire in prodotti azionari, il consiglio è di indirizzare il 30% del portafoglio in fondi azionari specializzati sui listini dell'area Europa, ma anche dell'Asia e dei Paesi Emergenti. Un ulteriore 30%, invece, va destinato ai fondi flessibili a ritorno assoluto. Il suggerimento di utilizzare fondi di investimento nasce dalla convinzione che questi strumenti consentano di ottenere



PROFILO PRUDENTE

COPPIA DI LIBERI PROFESSIONISTI

Profilo

Marito e moglie liberi professionisti, 46 e 44 anni, 2 figli di 7 e 4 anni, casa di proprietà (valore 270.000€).

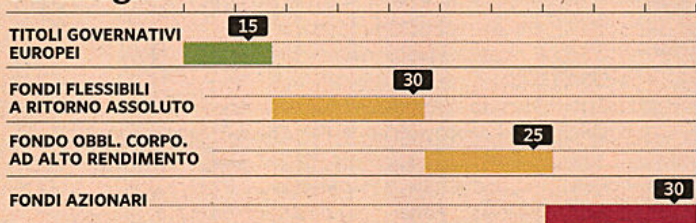
Obiettivi

Gestione redditizia del capitale e del risparmio nel lungo periodo

Reddito annuo complessivo lordo	180.000 €
Propensione al risparmio	60.000 € all'anno
Propensione al rischio	media

Patrimonio attuale: immobili di proprietà per uso professionale del valore di 320.000 €, 2 casa con debito di 80.000 euro residue, 70.000€ liquidità, 40.000 € azioni bancarie, fondo pensione per ciascun coniuge con versamento annuo di 5165 €, due polizze vita caso morte e infortuni.

Portafoglio



La coppia di liberi professionisti ha un'ottima capacità di reddito e una buona propensione al risparmio. Hanno un patrimonio prevalentemente investito nel mercato immobiliare ancorché ad uso professionale e certamente, desiderando una gestione redditizia del capitale nel lungo periodo, è opportuno diversificare maggiormente la parte di investimento mobiliare attualmente concentrata sulla liquidità e su azioni bancarie. Avendo inoltre dei fondi pensioni e polizze vita e avendo due figli ancora piccoli, grazie anche alla loro propensione al rischio media, è certamente necessario destinare una parte significativa del loro risparmio agli investimenti di carattere azionario. Questa considerazione è rafforzata dalle attuali valutazioni dei mercati finanziari che offrono rendimenti estremamente contenuti sui titoli obbligazionari e governativi, riduci da oltre trent'anni di performance decisamente positive, mentre i mercati azionari arrivano da un decennio certamente non brillante. In particolare i mercati Europei, asiatici e i mercati emergenti sono

ancora molto lontani dai livelli massimi raggiunti in passato, e pur in un contesto di crescita economica ancora incerta possono offrire dei ritorni interessanti. Considerando infine l'ammontare del patrimonio mobiliare è opportuno utilizzare i fondi di investimento mobiliare aperti che consentono di ottenere ampie diversificazioni senza penalizzazioni in termini di costo e liquidità dell'investimento. Consiglierei quindi di investire circa il 30 per cento del patrimonio disponibile in fondi azionari con significativa esposizione all'Europa, all'Asia e ai Paesi Emergenti, un ulteriore 30% in fondi flessibili a ritorno assoluto in grado di cogliere le migliori opportunità dei mercati ma con un attento controllo del rischio, lasciando un 40% alla componente obbligazionaria, di cui oltre la metà circa da indirizzare in obbligazioni corporate ad alto rendimento, sempre utilizzando lo strumento del fondo di investimento, mentre la parte residua può essere investita in titoli governativi europei con duration medio bassa.



PROFILO AGGRESSIVO

QUADRO AG COMUNICAZIONI

Profilo

Quadro intermedio presso un'agenzia di comunicazioni, single, casa di proprietà senza mutuo.

Obiettivi

Creare una rendita cedolare ad integrazione del reddito da lavoro

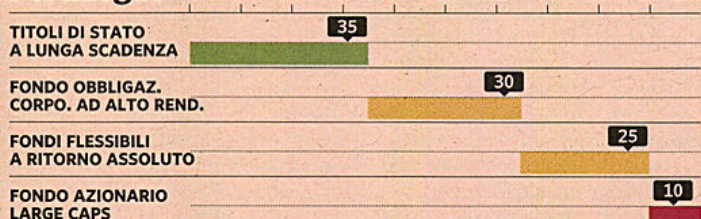
Reddito annuo complessivo netto 50.000 €

Propensione al risparmio 12.500 € all'anno

Propensione al rischio media

Patrimonio attuale: 55.000 € così suddivisi: 22% liquidità, 9% ptc 3 mesi (2,5% lordo), 12% f.di obblig./obblig. Corporate high yield con cedola annuale, 7% f.di obblig./obblig. Corp. inv. Grade, 46% btp scad 2020-2026, 4% f.di az.

Portafoglio



Il funzionario dell'agenzia di comunicazioni ha una buona retribuzione annua e anche una discreta propensione al risparmio. Disponendo già della casa di proprietà e non avendo impegni familiari, anche se il suo obiettivo di crearsi una rendita cedolare a integrazione del reddito da lavoro indurrebbe a concentrare gli investimenti sui mercati obbligazionari, può a mio avviso, grazie anche alla sua propensione al rischio media, diversificare maggiormente i suoi investimenti verso altre classi di attività. Questa indicazione vale oltremodo considerando il bassissimo livello raggiunto oggi dai rendimenti dei titoli obbligazionari governativi e corporate di alta qualità che non coprono ormai in nessun paese il tasso di inflazione, generando rendimenti reali negativi e quindi una graduale svalutazione del proprio patrimonio. Nell'attuale contesto dei mercati finanziari suggerirei quindi di affiancare, al tradizionale investimento obbligazionario, sia una piccola componente in azioni a grande capitalizzazione di qualità in grado di distribuire nel tempo elevati e costanti dividendi, che una

componente di fondi flessibili con obiettivi di ritorno assoluto in grado di sfruttare le migliori opportunità presenti sui mercati obbligazionari, azionari e valutari, con un attento e rigoroso controllo del rischio. Considerando l'ammontare del patrimonio a disposizione, è ovviamente opportuno utilizzare per la diversificazione i fondi di investimento, con la sola eccezione dei titoli governativi che possono essere acquistati direttamente. L'allocazione consigliata nello specifico prevede quindi investimenti obbligazionari per circa due terzi del patrimonio, equamente ripartiti tra fondi obbligazionari corporate ad alto rendimento a distribuzione cedolare, e titoli governativi italiani a lunga scadenza. La parte rimanente la destinerei ad azioni con elevato dividendo per un 10% del totale del patrimonio, mentre il residuo verso i fondi a ritorno assoluto. Per quanto riguarda questi ultimi investimenti ovviamente non è previsto flusso cedolare ma sarà necessario per ottenere liquidità aggiuntiva ad integrazione del reddito operare piccoli disinvestimenti del plusvalore annualmente realizzato.